



LEGAMBIENTE  
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
O.n.l.u.s.

Torino, 30 agosto 2006

Comunicato Stampa

## **AL VIA "OPERAZIONE PO" LA CAMPAGNA DI LEGAMBIENTE PER LA TUTELA DEL GRANDE FIUME.**

### **PARTENZA OGGI DA CASALE MONFERRATO: CONFERENZA STAMPA PARTENZA DELL'IMBARCAZIONE VERSO PAVIA**

### **DA CASALE MONFERRATO AL DELTA, NOVE TAPPE PER GUARDARE DA VICINO ESCAVAZIONI E CAPTAZIONI ABUSIVE, SCARICHI E ILLEGALITÀ**

**Parte oggi da Casale Monferrato OPERAZIONE PO, la campagna di Legambiente che pone l'attenzione sul Grande Fiume.** I volontari di Legambiente, coordinati da Massimo Becchi scenderanno lungo le sponde del Po in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, in nove tappe. Quattrocentocinquanta chilometri, effettuati via terra e su imbarcazione, tra **escavazioni abusive, inquinamento, rischio idrogeologico e i postumi dell'ennesima estate siccitosa.**

**"In Piemonte e Valle d'Aosta particolare attenzione è data alla sicurezza e alle alluvioni – dichiara Vanda Bonardo, Presidente Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta - Attualmente, il territorio piemontese e valdostano è molto più vulnerabile rispetto al passato, anche in presenza di piogge non eccezionali. Questa maggior fragilità è attribuibile ad un uso del territorio e delle acque che non ha considerato le limitazioni imposte da un rigoroso assetto idrogeologico. Se osserviamo le aree vicino ai fiumi, salta agli occhi l'occupazione crescente delle zone di espansione naturale con abitazioni, insediamenti industriali, attività agricole e zootecniche.**

La piena si contrasta cercando di rallentare l'acqua, allungandone i tempi di arrivo al fiume e poi favorendone la divagazione e l'esondazione nelle aree prossime all'alveo (aree golenali). Se le regimazioni prendono il sopravvento sulla naturalità del corso d'acqua, la portata e la velocità delle acque di piena aumentano e con esse il rischio d'alluvione a valle".

Tra i tratti del Po analizzati durante la campagna c'è quello che va da **Crescentino a Valenza** dove la situazione dell'alveo del Po è critica: assottigliamento diffuso del materasso alluvionale che per molti tratti appare nullo (con affioramenti di strati di marna) e pile dei ponti scalzate alla base (quasi tutte hanno richiesto interventi di consolidamento anche recentissimi, es. Pontestura **"Le cinque aree di laminazione lungo il Po tra confluenza Dora Baltea e confluenza Sesia, previste nell'ipotesi di variante al P.A.I. del 2003 ancora non sono state attuate- prosegue Vittorio Giordano , presidente di Legambiente Casale Monferrato - incontrano resistenze e sono a tutt'oggi solo sulla carta mentre avanza l'ipotesi, illusoria, che la sicurezza si raggiunga togliendo la ghiaia, quella rimasta nell'alveo attivo o quella in golena"**

**La conferenza di Casale è l'occasione per ribadire il bisogno di aree di laminazione su tutta l'asta del Po e dei suoi affluenti - conclude Vanda Bonardo - ben sapendo che la tutela del territorio va attuata attraverso misure rigorose per l'uso corretto del suolo nelle aree di pertinenza fluviale su tutti i fiumi e i torrenti e la loro individuazione negli strumenti urbanistici, al**

fine di prevenire edificazioni in aree a rischio e preservare le aree utilizzabili a scopo di laminazione, attraverso vincoli e incentivi per la ricollocazione di insediamenti residenziali e industriali sorti in zone a rischio”

Durante la conferenza stampa saranno presentati :

- un cd sulla situazione dell'alveo del Po tratto Crescentino-Valenza a cura di **Piero Mandarino** del Comitato Scientifico e di Legambiente Piemonte e valle d'Aosta, già vicepresidente del parco del Po tratto vercellese e alessandrino
- il libro *“Fiumi senza acqua – La situazione in provincia di Torino”* con **Marco Baltieri** responsabile ecosistemi fluviali di Legambiente Piemonte e valle d'Aosta
- *“Alluvioni e sicurezza”* dossier a cura di Legambiente Piemonte e valle d'Aosta
- *Il decalogo di Legambiente- dieci proposte per il futuro del fiume Po “*

**GLI APPUNTAMENTI DI OPERAZIONE PO E I RELATIVI DOCUMENTI SONO CONSULTABILI SU [WWW.LEGAMBIENTEPIEMONTE.IT](http://WWW.LEGAMBIENTEPIEMONTE.IT)**

*L'ufficio stampa: Fabio Dovana – 347 1237770*